

Libri e lavoro, i migliori professionali e alberghieri

Classifica della Fondazione Agnelli: le scuole che rendono occupati a 2 anni dal diploma

L'indagine

TORINO Altro che Cenerentola: l'istruzione tecnica e professionale — un po' in crisi negli ultimi anni — ha numeri che dimostrano che il lavoro in Italia c'è. Almeno per chi si diploma in (buoni) istituti tecnici e professionali. Come il Carlo Porta di Milano, l'Ettore Conti, il Florian di Vimercate. Oppure il Birago, il Colombatto e il Sommelier di Torino. Scuole che aiutano a trovare più facilmente lavoro. Lo dice il nuovo portale EduscopioLavoro, nato dalla collabora-

zione con il Crisp (Centro Ricerche della Bicocca), gli assessorati al lavoro di Piemonte e Lombardia e la Fondazione Giovanni Agnelli.

Dal confronto di 700 scuole lombarde e piemontesi emerge che dopo il diploma ottenuto in uno di questi istituti eccellenti, il 60/70 per cento dei ragazzi (50% la media) trova un'occupazione stabile. Che, nella maggior parte dei casi, corrisponde a quanto imparato sui banchi. Un dato in sintonia con le più recenti analisi effettuate da AlmaDiploma su scala nazionale: a un anno dal titolo, il 38% dei ragazzi usciti da un istituto tecnico risulta occupato; si sale al 39% per gli istituti professionali. Chef e meccatronici i profili di maggior successo.

Diplomati in quegli istituti ri-

formati nel 2010 dall'ex ministro Mariastella Gelmini, che si stanno scrollando di dosso l'etichetta di scuole di serie «B» e che impegnano i ragazzi su materie tecnico scientifiche o su competenze subito spendibili sul mercato.

Numeri e valutazioni importanti in un momento di scelta, per i ragazzi di terza media, della scuola superiore. «EduscopioLavoro aiuterà gli studenti che non intendono o non sanno ancora se proseguire all'università, a scegliere, sulla base di parametri oggettivi e qualificati, l'istituto tecnico e professionale che prepara meglio al mondo del lavoro», ha commentato John Elkann, presidente di Exor e vicepresidente della Fondazione Agnelli.

Il portale (www.eduscopiolavoro.it) analizza gli esiti lavorativi di 106.312 diplomati nel 2009-11 e 2011-12: circa il 41% ha lavorato per più di sei mesi nel periodo considerato. «Un trend che emerge — spiega il presidente della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto — è la crescita del settore alberghiero».

«Un boom che ci costringe ogni anno a rifiutare molte iscrizioni», commenta Claudia Torta, preside del Colombatto di Torino.

Ma consultando il database si vede che, quando è fatto bene, tutto il filone dell'istruzione tecnico-professionale è una garanzia. Lo strumento, limitato per ora a due regioni, «potrà essere esteso — dice Gavosto — se altre collaboreranno».

Antonella De Gregorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

● Il portale EduscopioLavoro.it ha analizzato gli esiti lavorativi dei diplomati di 700 istituti tecnici e professionali (statali e paritari) in Lombardia e Piemonte

● Il 50% dei diplomati poi trova un lavoro stabile

I migliori Istituti per categoria

Percentuale di diplomati che hanno lavorato almeno sei mesi entro due anni dal conseguimento del diploma

TORINO (in un raggio di 10 Km)

Erasmus da Rotterdam Tecnico-economico	35,9
Internazionale (non statale) Tecnico-tecnologico	45,55
Jacopo Beccari Professionale-servizi	53,55
Dalmazio Birago Professionale-industria e artigianato	57,06

MILANO (in un raggio di 10 Km)

Curie-Sraffa Tecnico-economico	43,81
Ettore Conti Tecnico-tecnologico	55,34
Carlo Porta Professionale-servizi	60,83
Carlo Molaschi Professionale-industria e artigianato	67,35

CdS

Le scelte

Più richiesti gli chef: tra gli alberghieri in testa il Beccari di Torino e il Porta di Milano

